

spiegazione del significato de Teroglifici e figure che compiono il quadro, inventato e dipinto dal fu Francesco Peruzzi Pittore Veronese, lasciata unitamente con il quadro, a Giambattista Peruzzi suo figlio per unliare come fa l'una e l'altro, alla Sacra Reale Maesta di Portogallo.

Prendendo argomento, per esporre le gloriose Virtù e Telo della N. M. S. per la Catholica Fede e figurare le Città Provincie e Regni, Sudditi della Med. che concorrono a tributargli Omaggio ed Obbedienza, come lo dimostra, con la Breve inscrizione, che pongo, a piedi del Trono, dove siede la stessa Reale Maesta sua, a riverito. Prudenti Magnanimo Justo, apud Indos et Afros Vobis, Provinciarum Regnorumq; cunctis Omagium.

Figuro che questo Omaggio et Obbedienza venga prestato nella Reale Città di Lisbona, e rappresento questa come Sala Reale: e per rappresentare la di lei magnificenza si per gli edifici, e fabbriche tutte magnifiche, come per la Vaghera de Suardini e per altri tanti capi che la rendono una delle più famose Città del mondo adorno questa sala con architettura, e Bassi viglieui istoriati; e per dimostrare nel tempo med. l'estensione, e vastità del dominio di S. M. pongo vedute in Contornata; e al lato destro del Trono pongo un Amorino, quale tiene un picciolo scudo, col nome della Reale Città.

Nel mezzo di questa sala abito un Trono sopra cui pongo a sedere una figura coronata, con sacro in mano, nella quale rappresento la Sacra Reale Maesta del Re. D. Don Carlos V. quale riverito delle Città Provincie, e Regni Sudditi l'Obbedienza et Omaggio.

A lati del Trono pongo due figure: Al destro pongo la pubblica felicità in piedi, vestita di Bianco col Caduceo nella destra, e la Comuocopia alla parte sinistra.

La dipingo in piedi, per significare la sollecitudine, ed attenzione, della N. M. S. in procurarla a suoi sudditi: la vesto di Bianco, per dimostrare la sincerità e candidezza dell'animo Reale in procurargliela: mi metto la Comuocopia, per indicare la generosità dell'animo, con cui gliela procura; cioè con una Pace stabile, ne mai interrotta non ostante che tutto l'Europa nel tempo del suo regnare, sia stata sempre in armi; con l'abbondanza delle vittuaglie, con far fiorire il Commercio, con una incorrotta Giustizia; e con ogni altra sorta di delizia. Mi metto il Caduceo nella destra per dimostrare che la prudenza Reale, fa provare a suoi fedelissimi Sudditi la felicità in quisa, onde essa, e per essa non perdono la loro comaturale generosità e fortezza d'animo in gettarsi in braccio alle effeminaterezze, e piaceri vani, e superflui; e a piedi di questa figura pongo il motto. A Regē Felicitas.

Intendo di far comparire l'amore de Sudditi; e la loro gratitudine verso la N. M. S. tanto sollecita in renderli felici nell'altra figura che colloca alla sinistra del Trono Reale: ed è quella del giovane negro ignudo, quale accosta al petto il Pellicano, che tiene nelle mani, da cui si fu col rostro cavare il sangue.

Mostro la prontezza amorosa de Sudditi mettendolo in piedi; e quella di dare il sangue, e la vita non che la facoltà a ricchezza per amore della N. M. loro Sovanna col farsi cavare il sangue dal Petto e con la nudità: faccio che sia il Pellicano che glielo cava, per essere questo volatile simbolo dell'amore; e pongo a piedi della figura. Sic diligo Regem.

Sui quaderni del Trono, nel mezzo di due figure, l'una delle quali rappresento la Prudenza e l'altra la Gloria perpetua, sta la Giustizia: Questo, e la Prudenza, sono adorne de suoi noti Teroglifici. Vesto la Gloria perpetua, all'Amazione, con timone, Cosaletto ed Asta in mano, per sando la sinistra su lo stemma Reale ed il piede destro sopra un corpus di figura quadrata quale ne contiene uno di figura sferica.

La dipingo armata per significare che la Gloria della N. M. S. venendo sostenuta dalla forza che gli somministrano la Prudenza e Giustizia non è mai per mancare: Sta faccio mettere il piede su la figura quadrata, quale ne contiene una sferica, per significare che come il Corpus di figura quadrata è il più difficile tra tutti i corpi d'altra figura, ad essere mosso, così la Gloria di S. M. non è già mai per mancare o soggiacere a mutazione alcuna avendo la sinistra in quisa con le sue buone azioni da renderla eterna, non che perpetua. La doue raffiguro la Gloria, altrui nell'altro corpus di figura sferica, figura la più facile ad essere mosso, per dimo-

manca diversa da quella di S. M. perche soggetto a mutazioni e può facilmente mancare. Si facio
porre la mano su lo stemma Reale, collocato sotto la Prudenza, e Giustizia per individuare che
tal Gloria, ridonda in S. M. dall'esercizio di queste virtù, con propria, e connaturali al suo animo
Reale.

La vicinanza della figura che rappresenta la Publica felicità alla parte destra del Trono, lungo
l'Amor Coniugale, in veste rossa, lunga, cinta con fascia di color verde, con collana d'oro al collo, da
cui pendono appesi due cuori uniti, in un solo.

Con il color della veste intendo di significare che l'Amore de Coniugati deve essere ardente, e nella
longhezza della medesima rappresento la durazione dell'amore tra essi, quale deve perseverare
fino alla morte: lo cingo di fascia verde, per dinotare che l'amore vicendevole de Coniugati, deve
essere unito alla speranza d'una prospera, e felice successione di prole numerosa: lo dipingo Ricu:
re, perche già mai deve invecchiare, tra em l'Amore, ma conservarsi sempre veuto, e vivo
fino alla morte; gli appendo al collo la collana d'oro, alla quale stanno appesi due cuori uniti in
un solo, per mostrare l'uniformità de usi de Coniugati: e la collana è d'oro, quale non si consuma
na colla di peso al fuoco, ma si raffina, per dimostrare che il loro Amore, mai deve diminuirsi, ma
sempre più perfezionarsi. E colloco vicino alla Publica felicità per mostrare che gli due Matrimo:
nij Reali, emulati dalla M. S. del Re. Neal Principe del Brasile, e la Reale Infante suoi fi:
gli contribuiscono alla felicità de suoi sudditi. Facio che sia l'Amore Coniugale che prende, gli
dispiacci de due Matrimonij Reali dalla mani d'Imeneo finto da Poet. Flume, nonostante o:
Matrimonij, per far vedere, che in essi non è concorso alcun Motivo d'umana politica, ma unica
mente l'amore de spoz Reali, fondata nella loro virtù.

Ad Imeneo, quale presenta all'Amor Coniugale, li dispiacci, de due Reali Matrimonij tra la
Reale Infante di Portogallo, ed il Re. Neal Principe di Castiglia; e della Reale Infante In:
fante di Castiglia col Re. Neal Principe del Brasile, da porre alle mani della M. S.
pongo lo stemma Reale di Castiglia in mezzo a due fascio acese per indicare li due vicendevoli
Matrimonij: e sono accese per indicare l'affetto scambievolmente de spoz Reali; e come in questi vi:
cendevoli Matrimonij ho fatto spiccare la M. S. la propria inarrivabile prudenza, unendo
con essi sempre più gli animi delle due Nazioni Portoghese e Castigliana, non solo, ma anche gli
interessi; con questi amicura l' suoi fedelissimi sudditi d'una Pace perpetua, di florido com:
mercio; e nella successione di più Principi Reali la loro felicità.

La figura coronata che sta all'altra parte del Trono rappresenta il Regno di Portogallo, ed in essa tutto li
fedelissimi sudditi di S. M. con le Città, Ville, e Provincie, che comprendono quel floridissimo, e nobilissimo
Regno. So dipingo il primo tra gli altri Regni, e Provincie suddite di S. M. quale concorra a prestarli
l'obbedienza et omaggio. E' vestito armato di solo corculetto, arma da semplice difesa, per dimostrare
la confidenza della Nazione Portoghese, nel proprio valore, e l'animo forte, intrepido, e generoso della
Med. lontana affatto dal prendere arms da ofesa, contra altra Nazione, ogni qualvolta la Giustizia
o la Religione n' gliela pongano in mano.

Sotto questa figura ne pongo un'altra, in cui intendo di rappresentare l'Isola del Mare dell'Indie qua
le prende il nome dalla Città Capitale di S. M. e in essa l'Isola adiacenti N. diuar, Curua con
Barbua, e S. Stefano, la quale con volto ridente presene un'altra figura, con cui rappresento l'India
Orientale, per la mano, l'inviata al Trono Reale affine di prestare esso ancora omaggio, ed ob:
dienza alla M. S.

Vestito da con sopraveste di color di fuoco per dimostrare l'ardore del desiderio della Conversione
di quelli Infedeli, che vivono in que Paesi Orientali; siccome la veste di Verde per indicare la speranza
della loro conversione stando li mezzi, che loro vengono somministrati da S. M. per facilitarla
a medesimi.

Come fanno capo da Lisbona a Goa tutti li Missionarij Apostolici con l'Imbarco che ben spesso
da a sue spese la M. S. ma però sempre con somministrargli il Natico, corrispondente, a quanto
da ad ogni uno de suoi Soldati, da dove passano poscia, in que Paesi Orientali, a stabilire nella
nella Fede Catholica con l'amministrazione de sacramenti, que Fedeli, quali o per cagione d'Pre:
catura, o per altri loro Interessi, sono sparsi in quelle Regioni, o per portar la Fede a
quelli Infedeli; con tra tutte le altre Città ed Isole che possiede la M. S. nell'Indie In:
dieta di Goa, accio inviati l'India al Trono Reale, per abbracciar quella fede, che dalla
M. S. col mezzo di tanti Ministri Evangelici fa loro proporre, e predicare con tanta sua glo:
ria



... vantaggio della Cattolica fede. Pongo la Cornucopia, alla sinistra dell'India per
 liti di que' paesi, e la veste aurata, e adorna d' alcuni ricami, ed e bianca, per
 de lavori che vengono da quelle parti, e l' altezza dell' Ingegno di quella Nazione
 soprannate di colore rosso oscuro, per dinotare l' alterezza di que' popoli, e l' oscurita
 errori.

Ma dall' altra parte del Trono altra Figura quale rappresenta la Religione Cattolica tale la dimostra
 la sua gloriosa insegna che e la Croce da una tenuta nella destra, quale con la sinistra spinge l'
 Africa al Real Trono, accio' vi presti vobidienza e Omaggio: faciendo ena resistenza, faccio' che un
 Leone Coronato in cui figuro la forza Reale, quale con catena di ferro la tira al Trono. Et Animal
 e serpenti, de quali ha sparsa la veste, il color bruno della Cornucopia l' individuano per l' Afri
 ca: Alludo al Leone che tira con catena di ferro l' Africa al Trono Reale, alle conquiste fatte in
 questa parte d' Mondo da Reali Ascendenti di S. M. quali con tanta loro gloria ne soggiogarono
 del mondo al Reale suo dominio; come in piu parti di essa, fa seminare con tanta Sua gloria
 la fede Cattolica.

La Figura posta vicino alla Religione rappresenta il zelo della Religione Cattolica, alto
 quale pongo un arco uosto in mano, quasi ne abbia scagliata la Saetta contro il Paganesimo
 o Idolatria, quale sta all' angolo opposto del quadro ferita, e agoni zarta; e faccio' che uone
 ga anche diuorata da un Serpe nel petto.

Dipingo della Cattolica fede coronato d' Alloro, quale sempre verdeggia; con che intendo
 di mettere in mostra il zelo della R.M.S. quale come si e sempre mantenuto verde, e con
 tante nelle Reali Maesta di Portogallo, quali ne paesi dell' India Orientali, ne fecero spiccare
 il loro zelo per la Religione, e tra tanti altri la Maesta del Re D. Emmanuel quale uolto
 anno 2.º del suo Regno, D. Vasco Tama da esso spedito, a quelle parti, in pochi anni la Mare
 ne Portoghese, fece cose mirabili e prodigiose in vantaggio della Religione Cattolica con la
 conquista di Soa, e Malaca dal dominio degli Infedeli; con le fabbriche delle Fortezze, d' Br.
 Moz, Cochim, Calcut, Maldua, Souatora, Angedina, Cananor, Olomb, Chaul, Paem, Temate
 Granangor, e Soffala.

Hel Regno della M. del Me D. No: 3.º furono fondate le Citta di S. Tomè e Meliapor
 e quelle di Neapaton, di Safanapaton, ed e famosa la fortezza di Dio, Bazain, e Chale
 nel meliapor. Hel ora, acquista la Cattolica fede li Re di Butuano di Casimino, di Similavano
 di Temate, di Trouantor, di Tutucum, di Tavor, e di Bungo nel Giappone. Contrasegni tutti
 anai chiari del zelo della fede Cattolica nutritosi sempre nel sangue Reale di Portogallo pas
 sato nella Reale Maesta ora dominante, quale, e per punare ne Reali suoi discendenti.

Ho rappresentato che abbia ferito l' Idolatria, o Paganesimo; e che una Serpe gli uoda il petto.
 enendo il Serpe simbolo della Eredesia, prentendo con cio' si conosca, da la R.M.S. senza usare
 della forza, ma con la sua consueta inuincibile prudenza, per mezzo de Missionarij Apotolici
 e Predicatori Euangelici, in quelle parti Idolatre e Pagane, con la lingua loro, quata costante
 Ince aberrino l' Idolatria, e Paganesimo in quelle Prouincie e Regni oue sono spediti.

Tra le figure che rappresentano il zelo della Religione, e la Religione Cattolica dipingo un Put
 tino ignudo in dietro nella destra quale tiene la mano sinistra sopra il capo d' un Leone coronato
 con gli occhij uisolti al Cielo.

In questa Puttino rappresento l' animo della R.M.S. lo dipingo ignudo, per dimostrare il di
 lui animo ingenuo sincero, e affatto disinteressato in promouere la fede Cattolica con tanto zelo
 e oro, tra quelli Infedeli; e spogliato affatto d' ogni l' inuincibile interese mondano, al quale
 abbia riflato il vantaggio Reale; ma che tutto procede dal puro e sincero amore, della M.S.
 per la Cattolica fede: e per dimostrare che tutto proviene dal puro sincero amore, per la
 Cattolica Religione, gli faccio' mettere la mano sopra il capo del Leone coronato, quale enendo
 simbolo della grandezza d' animo, magnanimita, e generosita, quasi dimostri che egli opera con
 questa uirtu tiene gli occhij uisolti al Cielo, accio' si comprenda, che solo dal Cielo gli uiene in
 fillato questo zelo; e che per il Cielo, e per la sola sua gloria egli opera.

Alla parte opposta dipingo l' ubidienza inginocchiata, col Reano suo braccio sinistro, il cane a piedi
 ed un Maggio sopra del capo. Conche intendo di rappresentare l' ubidienza cieca de' sudditi alla
 R. M.

R. M.

H. M. Il Freno che porta sopra del Braccio d'omera la prontezza de' medesimi in lasciarsi pigliare e guidare dall' Amore Reale: gli pongo il cane à piedi per dimostrare la fedeltà de' medesimi nell' estinguere i Commandi che mette il Re sopra del capo, per far comprendere l' obbligo de' sudditi d' ubbidire al loro Monarca enere di suo Duino. Il pongo la sopraveste di color verde con sopra un Mantel Paonazzo per figurare col verde l' allegrezza, e col Paonazzo l' umiltà con le quali li sudditi d' S. M. navigano da ora li Bramandi: la pingo con fascia di color di sangue, per far comparire la loro prontezza in ubbidire, sino all' effusione del med. occorrendo, per amore del loro Monarca da cui vengono con tanto amore Beneficati.

Alla parte med. sopra l' Idolatria, colloca la Città di Braga famosa per le tre Concilij Romani ali in una celebrati, con tanto vantaggio d' Apostolica fede e della Disciplina ecclesiastica, come appare da Canon e decreti in essi fatti. Ora altre volte sede Primata della Galizia: qual titolo co' privilegi di questa Chiesa, rimangono uniti alla sede Patriarcale di Lisbona, e come il Colore ceruleo rappresenta la cose celesti, così di questo colore la ueste per il spirituale vantaggio portato alla Chiesa, co' detti Concilij.

Dietro segue figure rappresentanti Goa e l' India, ne dipingo un'altra che rappresenta la Città di Coimbra famosa in una per la Regia Università che in essa fiorisce: gli pongo in mano l' Uncia, perche essendo quest' arbore dedicato à Salade quale da Poesi si finge nata dal Cervello di Tione, e simbolo della sapienza e dottrina, quindi intendo d' indicare quella de' sarti e sapienti che la Compongono, fruita dalla Reale munificenza con tanti privilegi, dalla quale altresì ne viene promossa e premiata la Virtù; gli adorno il capo con due Corone d' Oro, una l' altra d' Alloro, ed è mio sentimento di rappresentare in quella d' oro, il primato che tiene sopra le altre Università della Spagna, nella quale sia che l' Oro tiene il primato sopra gli altri metalli, e come questo solo resta inervato e immune dalla ruggine, così intendo dimostrare la durazione perpetua di questa rinuovevole Università, con l' altra d' Alloro che si paventa fulminata, con essa si è per temere d' alcuno insulto di eretici, quale possa contaminarne la diletta dottrina. Tiene la spiga di grano nelle mani per dimostrare la fertilità del suo Territorio. Vi pongo l' Aricete à piedi, con che dimostro che come questo animale, già mai si abruera ad acqua, Tordito: così questa celebrata Università mai segue nelle sue dottrine, che la S. Scrittura e divine scritture, in materia scolastica e Theologica; e autori di provata fede e dottrina, in qualsiasi materia di sua cura; il che tanto era quanto l' Università d' Europa fecero conoscere. Con le replicate dichiarazioni d' approvare et accettare la Costituzione Virginitatis con applauso e soddisfazione d' S. Sede, e contenti d' tutti i buoni Cattolici.

Alla destra del Trono sopra Imanis si vede una figura Coronata qual rappresenta il Duca di Braganza antico Dominio di Casa Reale alla quale come dovuti per ogni Legge il Trono spetta e Coronati d' Oro e d' Rubino: co' in vicinanza si vede l' Uova, esso ancora famosa per la sua Università creata dal Cardinale Enrico di sempre gloriosa memoria rampollo della Casa Reale.

Dall' altra parte si sta il Regno d' Algorve quale era ancora concesso a tributare omaggio ed ubbidienza al S. M. che siede in Trono.

Più addietro colora la Fortezza e Principato del Brasil; e nelle altre tre figure, ne rappresento tre delle Principali, tra le quattordici Provincie o Sino Capitania che possiede S. M. nell' America meridionale cioè Maranhão, Peraiaba, Rio grande, Parà, Ceará, Pernambuco, Sergipe, Bahia, Alagoas, Porto Seguro, S. Paulo, Rio de Janeiro e S. Vincente; la scoperta della qual parte del mondo, deve principalmente attribuirsi alla Nazione Portoghese, avendo avuto Cristoforo Colombo li primi giorni dell' Esistenza d' quei incogniti Paesi da uno Piloto Portoghese quale morì nell' Isola di Madera.

Non avendo potuto mettere nel quadro tutte le quattordici Provincie, emmentate, ho posto le tre dette undici come se era ancora à tributare l' obbedienza alla Maestà sua. Dietro queste le altre tra il Reale Trono e la figura che rappresenta il nobilissimo Regno di Portogallo comparisce in fronto la Città di Macao nella China, quale può chiamarsi Emporio di tutti li Paesi Orientali per continuo frequente concorso di mercanti non solo Portoghesi, ma d' qualsiasi altra Nazione.

Comovè alla stessa parte Madiera Isola del mare Atlantico, tanto fertile e bella che con ragione può dirsi, come tale è chiamata Regina delle Isole. Vi pongo ancora la Fortezza di Canul, rinomata: e considerata come delle migliori fortezze del mondo.

All' altra parte si vede la fortezza di Mascagnon dietro l' Isola di Mozambique posta nel Regno di Manuello: dove la S. M. spende numeroso presidio per tenere in freno li Barbari di quel Regno.

Al vano della parte sinistra del Quadro, comparisce sul sette et una dell' Isola forte ultima a Capo

a Capo Verde, collocata ora oscura, come se fossero sepolte, Salvezza, dalle altre isole vicine, e quella di
Foz e l'altra da quelle, che sono in poca distanza da detto Capo, tutte popolate, e fornite
di Fortezze, che le rendono habili sotto il dominio di S. M.

Dal vano destro del quadro, si vedono alcune Fattorie che tiene S. M. ne Regni del Regi, delle quali
quantumvis non siano che le figure di poche vestono però disposte in modo quelle che si vedono
onde pare che siano seguite dalle altre, e vengano doppo giunta a tributare V. M. come a S. M.

Sopra il Real Trono s'erge la fama, quale con al. spiegare, con trombe alla bocca quasi
in atto di urlare, affina di spargere al mondo tutto, la Virtù e azioni eroiche, fatte, e che sta
attualmente facendo la Reale Maestà sua in inschiduna delle quattro parti del mondo.

In Africa, in Asia, in America, con propagare in esse la fede cattolica, con tanto zelo per
mezzo di Ministri Apotolici, e Predicatori Evangelici, proteggendo l' Apostoli che sono in quelle
Regioni, somministrando a' medesimi il Commodo de' sudetti, e con altre azioni gloriose tutte
di vantaggio della Cattolica fede, in ogni una delle quali, fa risplendere il zelo che la M. S. nutrice
nel cuore, di propagare aumentare, e stabilire in quelle parti la Religione custodita in tutto
il Reale suo dominio illimitata.

Pubblica la fama con la sua tromba, le azioni eroiche fatte e che sta facendo in Europa
la M. S. e sta rinouando nel mondo la memoria della Pompa magnifica con cui diede
esecuzione, alla Nozze de' Reali suoi figli, di cui, non dico Portogallo, o la Spagna, ma il
mondo tutto non ne uide la più magnifica in ogni genere, dando in essa, dimostrazioni
di maggiore generosità d'animo, superiore alla magnificenza più splendida degli antichi
Imperatori Romani, per la sontuosità con cui furono celebrate.

Pubblica la profusione dell'oro che est. fa per promuovere in tutto la Reale sua monar-
chia il culto ecclesiastico, e singolarmente nella Reale sua Città di Lisbona, il culto ecclesiastico
trasportando in essa tutto il Vaticano, con fabbrice incomparabile di sontuosità, e vastità. Fem-
pio, con tutti i riti, Cerchi, e Ceremonie. D'auer conseguito l'erezione della sede Archiepis-
copale di questa sua Reale Città in sede Patriarcale, sollevando li Canonici della Med.
ad uno stato poco inferiore al vescovile, ma direi meglio al Cardinalizio, mantenendo in
propria spesa a' med. il sontuoso Collegio, mantenendo per servizio d. Cappella Reale, e
Chiesa Patriarcale sessanta musicisti, quale ancora accompagna il zelo per la Religione. Auto-
lta, con una infinita piumera, per la pontualità de' Santi riti e Ceremonie ecclesiastiche.

Sparge la fama nel mondo infinite altre azioni fatte dalla M. S. in ogni una della
quali fa risplendere l' esimia sua virtù, pietà, magnificenza e Religione, come fa risplen-
dere il di lei amore, verso li suoi fedelissimi sudditi, con amministrare a' med. una incor-
vota giustizia, e far loro godere una tranquilla Pace con tanti altri vantaggi per li quali
provano una felicità inuidiabile da tutte le Nazioni. E con tante altre azioni in ogni una
delle quali riplende la gloria, e l' eroismo, a' spiegare a' qual non basta il pennello
ma sarebbero necessarij più volumi, e un Istoria, non meno insigna e celebre dello scrit-
tore della storia Roma Tito Livio, per lasciare esempi da imitare, a' tutti li Monar-
chi Catolice.



Copia del Libro

Copia della lettera che accompagna il quadro e la Relazione

Il fu Francesco Pericoli Mio Padre, Veronese per nascita ma per profondità:
simo Oneggio, Ser.^o Vmiliissimo della M. V. trouandosi presente ad un discorso che faceua
no alcuni Pri.^o Ricieri Regolari, addimandati in Italia ed garmentsa Tentini, ed in questo
sua Reale Città della Nuova Prouidenza; alcuni de quali erano ritornati dall'India Orien-
tal: doue furono Missionarij Apostolici, fouellando & que Parti, e del zelo ardentissimo con
cui la M. V. promouea la fide catholica non solo in quelle parti, ma altri nell'India Occi-
dentale e nell'Africa; anche in paesi non e Regni in sudditi; col mezzo de Missionarij
Apostolici e Predicatori Euangelici, quali con profusione di Oro spediuo a quelle parti: gli
traque nel cuore una stima e venerazione tale della Religione e Pietà della M. V.
che deturuenno di dargliene un argomento, con mettere in tela, enendo di Professione
Pittore, l'effigie, Virtù e zelo per la Catholica fede col quadro presente che Vmiglio alla
M. V. con la notizia de sentimenti che ebbe il difunto Mio Pre.^o ne geroglifici e
figure che lo componono da esso lasciata alle mie mani alla sua morte. Poche
settimane dopo questo ridoto, quale si troua parò come spero al sig.^o per uis offire
di secundare le Idee del Senitore, quali erano di umigliarlo al Trono Reale, con l'
unico oggetto di rendere palese con esso, a Vra Maesta il suo onegguosio: rispetto
e darle una dimostrazione, della venerazione sua, umilissima: l'Umiglio al trono
della M. V. con lo stesso unico fine; giacche preno di me in resto che in deposito, men-
tra subito terminato, anche uicendo Mio Pre.^o era il quadro di Vra M. Da me Vmily-
simamente supplicata degnarsi di gradire questo debilitissimo contrasegno della profonda:
sima venerazione d'entrambi; e consideraron; quale con baciato il fembo della
Real Porpora col più umile e diuoto sentimento di respectosio oneggio mi protesto
Della Reale Maesta Vra

Milano

Vmili.^o Du.^o e onegguosio verso del
Gianbattista Pericoli

